

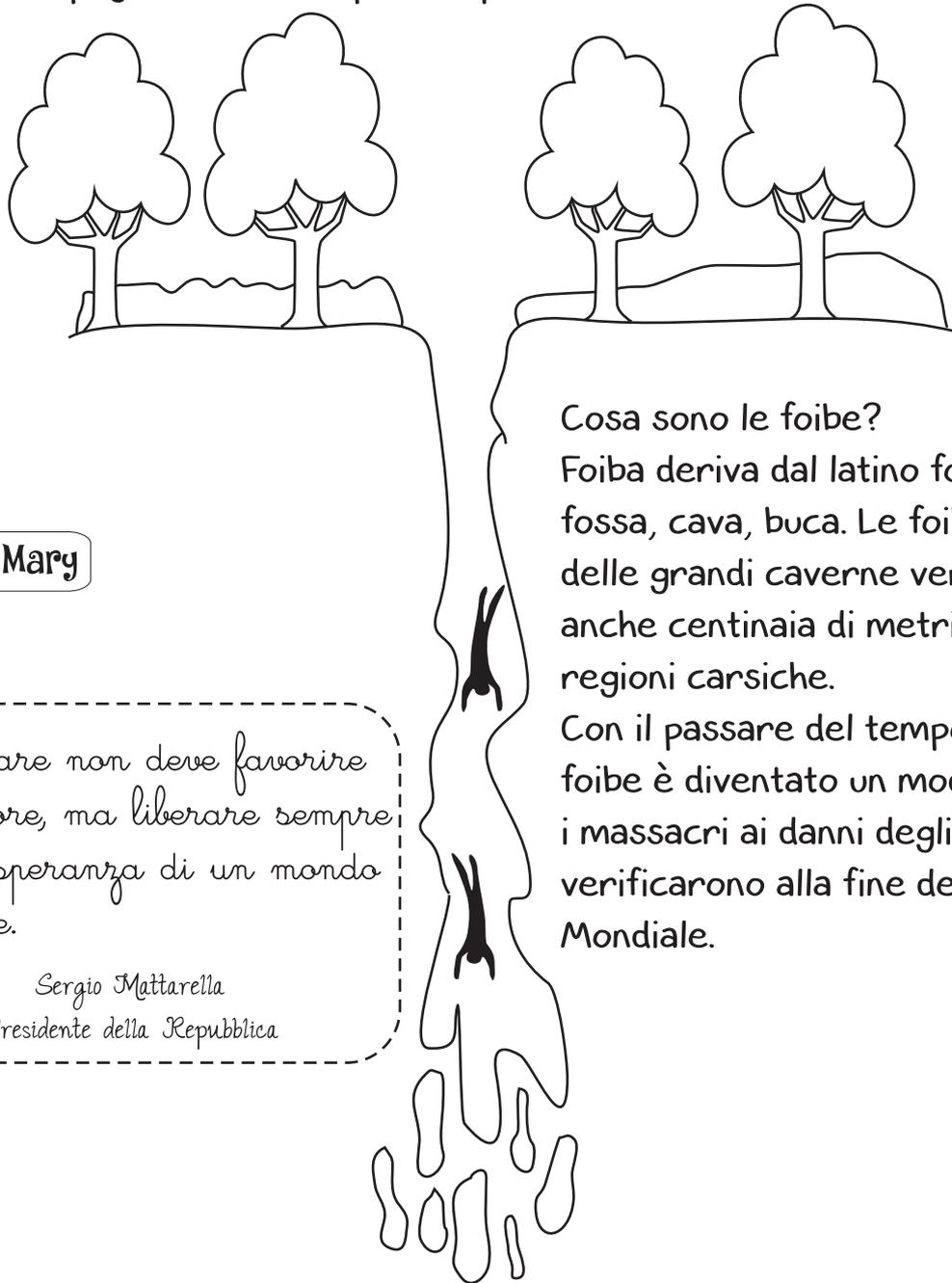
# 10 FEBBRAIO

## GIORNO DEL RICORDO

Il 10 febbraio è il "Giorno del ricordo", che si celebra per conservare e rinnovare la memoria di una tragedia nella quale hanno perso la vita numerosi italiani.

Alla fine della Seconda Guerra Mondiale molti italiani di Istria, di Fiume e della Dalmazia furono trattati come "nemici del popolo" e costretti ad abbandonare le loro case e tutto ciò che avevano di più caro per fuggire. Purtroppo migliaia di altri uomini furono torturati, uccisi e poi gettati in fosse chiamate foibe.

Per questo la Repubblica italiana riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo", al fine di «conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale».



Maestra Mary

*Ricordare non deve favorire il rancore, ma liberare sempre più la speranza di un mondo migliore.*

*Sergio Mattarella  
Presidente della Repubblica*

Cosa sono le foibe?

Foiba deriva dal latino fovea che significa fossa, cava, buca. Le foibe, infatti, sono delle grandi caverne verticali, profonde anche centinaia di metri, tipiche di alcune regioni carsiche.

Con il passare del tempo, però, il termine foibe è diventato un modo per descrivere i massacri ai danni degli italiani che si verificarono alla fine della Seconda Guerra Mondiale.